

# XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE

Lecce, 6-7-8 ottobre 2022

## MOZIONE CONGRESSUALE

In materia di

### “Ampliamento delle Funzioni degli Avvocati”

Presentata dall'Avv. Ernesto Savio Sarno (Delegato del Foro di Milano)

#### Premesso che

- **Il percorso intrapreso dal legislatore verso la semplificazione e la digitalizzazione dell'amministrazione della Giustizia** impone una rivisitazione delle forme di esercizio della professione di avvocato, ampliandone le funzioni, affinché queste risultino adeguate ai cambiamenti in atto nell'amministrazione della giustizia e in linea con quanto avviene in altri Paesi Europei.
- **La degiurisdizionalizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione della giustizia** hanno imposto un'ormai penetrante delega alla professione forense di compiti tradizionalmente considerati di *munus* pubblico e precedentemente svolti dai soli pubblici funzionari. Gli esempi di interventi normativi in quest'ottica sono molteplici e quotidiani ed impongono una seria presa d'atto del rinnovato ruolo acquisito dalla professione forense nell'ambito dei servizi legali offerti al cittadino ed agli operatori economici del Paese.
- Si pensi al ruolo di imparzialità e di terzietà richiesto all'avvocato dall'implementazione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie sia in ambito consumeristico (Titolo II-bis del Codice del Consumo) sia nell'ambito della mediazione obbligatoria e/o volontaria (Decreto Legislativo n. 28/2010). Ciò senza considerare il ruolo sempre più preminente che stanno assumendo nel tessuto economico del Paese le funzioni giudiziarie o paragiudiziarie delegate all'avvocato nell'ambito dell'arbitrato (Titolo VIII del Libro IV del Codice di Procedura Civile) o dell'ufficio del Giudice Onorario di Pace (Decreto Legislativo 13 luglio 2017, n. 116).
- **Quanto alla semplificazione e digitalizzazione della giustizia, inoltre, è stato massivo il trasferimento all'avvocato delle funzioni un tempo delegate in via esclusiva ai soli pubblici ufficiali**, fra cui l'ufficio di delegati alla vendita in ambito esecutivo (Decreto Legge 27 giugno 2015, n. 83), i poteri di autentica dei difensori (Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90), il potere di estrarre copie di documenti informatici (Legge 6 agosto 2015 n. 132) e l'attestazione di conformità degli atti in ambito di esecuzione forzata (Decreto Legge 132/14).
- **Il complesso degli interventi legislativi** è poi stato affiancato da una sempre più crescente settorializzazione e specializzazione delle funzioni legali esercitate dall'avvocato che hanno subordinato l'esercizio delle funzioni professionali al conseguimento di titoli e di abilitazioni, ad esempio, per l'accesso al patrocinio dinanzi alla Magistrature Superiori, per l'esercizio delle funzioni di mediatore o per l'iscrizione all'elenco degli avvocati specialisti.
- In tale complessivo contesto normativo, dunque, alla professione forense è delegata la funzione di rappresentare una figura unitaria di operatore di servizi legali integrati e di esercitare i medesimi con piena specializzazione.
- **L'Avvocato è un professionista estremamente competente**: deve conseguire titoli e abilitazioni per accedere al patrocinio dinanzi alla Magistrature Superiori, per esercitare le funzioni di mediatore o per iscriversi all'elenco degli avvocati specialisti.
- In questa prospettiva al fine di ottenere una compiuta autonomia professionale al professionista forense è ormai necessario delegare al medesimo anche lo svolgimento di

funzioni tradizionalmente notarili le quali oggi, soprattutto in ambito societario ed immobiliare, costituiscono già parte integrante della sua attività.

- Una simile estensione dell'area di intervento degli avvocati sarebbe suscettibile di generare una pluralità di effetti virtuosi, sia per i cittadini, che potranno beneficiare di servizi più efficienti, celeri e ovviamente a prezzi più competitivi, sia per gli avvocati – soprattutto i più giovani – che potranno estendere l'ambito di attività professionale.
- D'altro canto, la delega di funzioni notarili all'avvocato, costituisce un approdo verso il quale muovono le principali nazioni europee; si pensi, ad esempio, alla Francia, ove la legge n. 311 del 28 marzo 2011 sulla modernizzazione delle carriere giuridiche ha introdotto l'*acte d'avocat* grazie al quale gli avvocati possono certificare la volontà privata oppure alla Svizzera (e segnatamente al Canton Ticino) dove le funzioni notarili sono svolte dai professionisti dei servizi legali in regime di libera professione; analogamente accade – come è noto – in Inghilterra e in Irlanda, dove i *solicitors* svolgono i compiti che nei sistemi europeo-continentali sono tradizionalmente assegnati ai notai. La stessa Germania adotta un approccio dualistico che garantisce, una pluralità di offerta: alla figura del notaio monoprofessionale ("*Hauptberuflicher Notar*") è affiancata quella del notaio e avvocato che opera in libera professione ("*Anwaltsnotar*").
- **Estendere agli avvocati le competenze sinora delegate esclusivamente ai pubblici ufficiali** significa riconoscerne il **ruolo fondamentale** nella nostra società; **garantire ai cittadini servizi** più efficienti, più celeri e a prezzi più competitivi; permettere ai **giovani avvocati** di ambire allo svolgimento di una professione priva di confini ingiusti e ormai ingiustificati in definitiva: **modernizzare** il Paese.
- **In fine, nel contesto internazionale e globalizzato in cui già operano gli studi legali italiani è anacronistico che all'avvocato venga ancora precluso di attribuire pubblica fede agli atti tra vivi, di autenticare le firme apposte alle scritture, di ricevere atti di notorietà in materia civile e commerciale ovvero dichiarazioni di rinuncia dell'eredità.**

\* \* \*

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

l'avvocatura italiana riunitasi nel XXXV congresso nazionale Forense a Lecce, a paritaria tutela di tutti gli iscritti all'ordine forense e dei principi espressi nella carta Costituzionale

IMPEGNA E CONFERISCE MANDATO

al Consiglio Nazionale Forense e all'Organismo Congressuale Forense ed alle rappresentanze forensi territoriali di porre in essere ogni necessaria iniziativa, innanzi a tutte le sedi competenti e opportune - in particolare sensibilizzando il Parlamento, il Ministero della Giustizia nonché qualora ve ne sia l'opportunità anche aderendo ad iniziative legislative popolari ex art. 71 cost. affinché si recepisca quanto fin qui elaborato, sintetizzato e deliberato dalla massima assise dell'Avvocatura Italiana, per come sopra indicato e richiamato e in particolare al fine di ottenere l'ampliamento delle funzioni degli avvocati nella direzione indicata nel testo del presente deliberato

Milano 5 Settembre 2022

**Il Presentatore**

**AVV. ERNESTO SAVIO SARNO (del Foro di MILANO)**

